

Miscellanea

Mostra
Postcolonialismo:
giovani talenti
al Maxxi

» Presentate al Maxxi le tre opere realizzate dai giovani artisti Alessandra Ferrini, Silvia Rosi e Namsal Siedlecki, che da ieri fino a novembre sono protagoniste della mostra, a cura di Giulia Ferracci, della terza edizione del Maxxi Bvlgari Prize, progetto che unisce il museo e la maison nel sostegno dei giovani artisti.

Un'automedica «targata» Corradone

Iniziativa del Lions club Bardi Valceno per ricordare Marvasi, icona della parmigianità. Il mezzo sarà donato all'Assistenza pubblica. Già partita la raccolta fondi, coordinata da Munus

Davvero tante sarebbero potute essere le iniziative di varia natura patrocinata per onorare la memoria di Corradone Marvasi, ma una in particolare è stata adottata dal Lions club Bardi Valceno, del quale Corradone era socio storico ed all'interno del quale si è battuto e si è speso per promuovere eventi di notevole spessore socio-umanitario come la raccolta di occhiali usati.

Un'attività all'apparenza semplice ma estremamente incisiva nelle comunità di tutto il mondo che Corradone ha condotto magistralmente provvedendo anche alla consegna al Centro italiano di raccolta degli occhiali usati dei Lions.

Dopo una opportuna selezione, catalogazione e sanificazione, gli occhiali, venivano consegnati alle popolazioni africane. Questo progetto ha rappresentato una priorità per Corradone, il suo agire con la mano sempre tesa verso il prossimo nella convinzione che non si possa andare lontano senza pensare a chi ha più bisogno. Ed allora, quale iniziativa sce-



gliere o, meglio, quale sarebbe potuta essere più adatta allo spirito di Corradone che assomigliasse al suo carattere, al suo stile ma, soprattutto, al suo animo incline a donare e a soccorrere i bisognosi?

Un'automedica, quindi, non poteva che essere l'alter ego su quattro ruote di Marvasi. Peraltro, un mezzo di soccorso di cui Corrado ebbe assoluta necessità per un paio di volte. Una sottoscrizione per ricordare il so-

cio Lions, l'amico fraterno, un' icona della parmigianità, il «presidentissimo» del circolo Aquila Longhi, il fautore di tanti progetti a sfondo benefico, non poteva che essere destinata all'acquisto di uno strumento che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni in tutte le strade della città.

Proprio l'automedica che, a sirene spiegate e a lampeggianti accesi, si porta con i suoi meravigliosi equipaggi laddove c'è



bisogno di soccorso immediato ed indispensabile, molte volte strappando alla morte tantissime persone, ridonando loro il miracolo della vita che nessuno, come gli operatori del 118, sanno quanto sia sacra e vada rispettata e tutelata. Grazie alla collaborazione preziosissima di Munus (www.fondazione-munus.it/viva-sempre-la-solidarieta-corrado-marvasi-munus/) è stato aperto il seguente conto corrente bancario: Iban:

Assistenza pubblica

Un'automedica dell'Ap. A fianco, Corradone Marvasi premiato come socio benemerito da Luca Bellingeri e Filippo Mordacci.

IT54X0623012700000044105070 intestato a: Munus Fondazione di Comunità di Parma Onlus. Causale: erogazione liberale.

Ogni cittadino, ente, impresa, associazione, società sportiva potrà versare il proprio contributo volto ad acquistare un'automedica che sarà donata all'Ap e recherà sulle fiancate la foto ed il nome di Corradone. Il modo migliore per ricordarlo e per incontrarlo spesso per strada con la «sua» automedica nell'intento di andare a soccorrere qualcuno come fece nella sua vita.

«Rivolgo un accorato appello - ha sottolineato il presidente del Lions Club Bardi Valceno Franco Bercella - a tutta la città affinché aderisca a questo nostro progetto: dalle fedelissime tombolaie oltretorrentine che frequentano il circolo Aquila Longhi per la tradizionale tombola, alle aziende cittadine, al mondo del volontariato, della cultura e dello sport al quale Corrado credeva molto come strumento di crescita, non solo dal punto fisico, ma, soprattutto morale, di tantissimi giovani».

Lorenzo Sartorio